

Salisburgo) il 22 aprile dell'anno 742 ovvero 743, giusta il p. Mansi nella sua dissertazione sulle lettere del pontefice Zaccaria e di san Bonifacio. Questi aveva cessato di vivere prima dell'ottobre 745; perocchè anteriormente a quest'epoca avendo i Francesi convenuto di erigere la chiesa di Colonia in metropolitana, giusta la determinazione presa anteriormente nel concilio di Soissons di collocare san Bonifacio qual metropolitano in una chiesa che fosse prossima agli infedeli, il papa Zaccaria approvava questo disegno nella lettera CXXXVIII fra quelle del santo, scritta il 31 ottobre del 745 nel seguente tenore: *De civitate illa, quae nuper Agrippina vocabatur, nunc vero Colonia, juxta petitionem Francorum, per nostrae auctoritatis praeceptum nomini tuo metropolim confirmavimus, et tuae sanctitati direximus.* Dunque il seggio di Colonia era in allora vacante. Ma ciò che il pontefice avea disposto in favore di questa chiesa, fu trasferito verso lo stesso tempo in quella di Magonza, dopo la destituzione del suo vescovo Gewilieb, al quale san Bonifacio venne sostituito.

AGIOLFO.

AGIOLFO ovvero AGILULFO era già vescovo di Colonia nel 747, data della lettera dal pontefice Zaccaria diretta ai vescovi di Francia, ch'è la CXXXVI fra quelle di san Bonifacio, perocchè nella soprascritta egli vien nominato *Agilolfus Coloniensis episcopus.* Egli venne tolto dal monastero di Malmèdi ond'era abate, come lo era pure di Stavelo, affinchè occupasse la sede di Colonia, giusta gli atti della medesima, invero di poca cortezza, pubblicati dai Bollandisti (*ad diem IX Julii*). Avendo il papa nel 748 confermata alla chiesa di Magonza la prerogativa di essere metropolitana, mercè sua lettera del 1.º maggio indirizzata a san Bonifacio, la chiesa di Colonia venne con ciò sottomessa a quella di Magonza. Il vescovado di Agilulfo fu molto breve, apparendo dai suoi atti aver abdicato affine di ritornarsene a Stavelo.